

GRUPPO A.I.F.O. DI BORGOMANERO- LAICI COMBONIANI “TERRA DI TUTTI” DI GOZZANO- CARITAS DI SAN MAURIZIO D’OPAGLIO- ARTO’

PROPOSTA PER L’A.S. 2008 / ‘09

PROGETTO DI INTERCULTURA

LA SPERANZA IN CAMMINO-CONOSCERSI PER CAPIRSI

INTRODUZIONE

Viviamo nell’era della globalizzazione . Sin dagli anni ‘60 Mac- Luhan lanciava l’immagine del “Villaggio globale”. Il nostro pianeta, sembra tanto grande mentre viaggia nell’universo; in realtà è soltanto un villaggio, reso ancora più piccolo da sistemi di comunicazione che ci permettono di vivere, in diretta, fatti ed eventi lontani.

Popoli, terre, costumi, modi di intendere la vita, fino a ieri irraggiungibili. si avvicinano talmente da entrare nella nostra vita quotidiana.

Pertanto, possiamo definire la società contemporanea una società multiculturale, multietnica e multireligiosa, Tali connotazioni vengono determinate dal fatto che oggi, sia per la relativa facilità con cui ci si trasferisce da un posto all’altro del pianeta, sia per le continue migrazioni di massa dal Sud al Nord del mondo, l’incontro tra culture diverse, un tempo ritenute inconciliabili, è diventato realtà.

Anche l’Italia si è trovata ad accogliere un forte flusso migratorio e si sta avviando a divenire un “villaggio multiculturale” in cui la storia, le abitudini, le tradizioni, lo spirito religioso di queste popolazioni si affiancano e a volte si mescolano con la cultura del nostro Paese.

La scuola, sul piano educativo, si pone una serie di problemi, dovuti al fatto che, in una società di questo tipo, fatta di incontri, scontri, scambi, rapporti e legami, il concetto stesso di educazione va ripensato in funzione di quei valori che sono frutto della convivenza democratica di culture diverse.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha prestato attenzione a tale fenomeno e ha emanato diversi provvedimenti sul tema dell'interculturalità:

- la C. M. n° 205 dei 26-7-'90 afferma il diritto allo studio degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo e il rilancio di quei valori educativi che fanno riferimento all'educazione, alla pace e alla solidarietà;

- nella C. M. n° 73 dei 2-3-1994, di forte valenza pedagogica, si sottolinea che "l'educazione interculturale non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo".

L'impegno interculturale si alimenta nella scuola, in un clima relazionale di apertura e di dialogo che coinvolge tutta la comunità educante.

L'educazione interculturale si esplica, quindi, nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione.

L'educazione interculturale non deve essere vista come una nuova disciplina e delegata a un docente speciale, ma come un nuovo modo di intendere le discipline. Ciò vuol dire, che l'educazione interculturale costituisce una sorta di "filo rosso" presente in ogni ambito disciplinare antropologico, scientifico-matematico e linguistico espressivo, ma con finalità educative proprie.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

A LIVELLO COGNITIVO

- Promuovere una maggiore comprensione ed apprezzamento delle "altre culture", in particolar modo della cultura dei popoli del Sud del mondo.
- Prendere coscienza delle diversità degli altri in quanto fonte di arricchimento per tutti e non causa di pregiudizio, conflitto o emarginazione.
- Rendersi conto che tutti gli uomini nonostante le diversità hanno pari dignità sociale.
- Promuovere il passaggio dalla conflittualità delle differenze alla convivialità delle differenze.

A LIVELLO AFFETTIVO

- Maturare la decentralizzazione da se stessi, lo scambio reciproco, in un clima di reale interesse per l'altro, primo passo verso una mentalità interculturale.
- Maturare atteggiamenti di rifiuto di ogni forma di egoismo individuale e nazionale.
- Maturare atteggiamenti di empatia, imparando a capire gli altri, immedesimandosi in loro.

A LIVELLO OPERATIVO

- Maturare capacità di iniziativa, di responsabilità, di dialogo e di collaborazione.
- Maturare atteggiamenti di tolleranza, di accettazione e di rispetto per l'altro nella sua differenza.
- Promuovere una cultura di pace e di solidarietà per rendere la società più umana.

DISCIPLINE E INTERCULTURA

Dai documenti ministeriali viene l'invito a ripensare ai singoli insegnamenti nella prospettiva dell'educazione interculturale.

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Nell'ambito linguistico-espressivo si evidenziano gli apporti interculturali riflettendo sulle vicende della lingua (origini latine, scambi con altre lingue moderne, rapporti con i dialetti) e favorendo un approccio alle altre culture europee ed extraeuropee, attraverso letture antologiche e narrazioni di favole.

L'apprendimento delle lingue straniere oltre ad offrire strumenti di comunicazione, avvicina a un diverso modo di organizzare il pensiero e alla cultura che in ciascuna lingua si esprime.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la capacità di decentrarsi dal proprio punto di vista;
- Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri per scoprire nuovi punti di vista;
- Sviluppare la capacità di "viaggiare" nell'immaginario dei popoli attraverso la narrazione di favole europee ed extraeuropee;
- Scoprire attraverso le favole le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un continente;
- Stimolare la creatività per inventare favole con un finale diverso;
- Scoprire attraverso la suggestione e la magia della narrazione delle

favole la vita quotidiana di un villaggio, di una terra e di un popolo.

CONTENUTI

- “Mettersi nei panni di” (oggetti familiari ai bambini)
Es.: La mia matita racconta una mattina di scuola; il pallone racconta una partita di calcio;
- “Immedesimarsi nei cattivi”:
Es.: nel lupo di Cappuccetto rosso;
- Confronto di personaggi, azioni e disegni di alcune favole più diffuse nel mondo
Es.: Mille e una Cenerentola (Cenerentola araba, cinese...) gli animali nelle favole africane.

AMBITO ANTROPOLOGICO

Nell’ambito antropologico i vari insegnamenti di storia, geografia e studi sociali devono liberarsi da rigide impostazioni a carattere etnocentrico o eurocentrico. La storia deve mirare a fare un’analisi obiettiva dei momenti di incontro e di scontro tra popoli e civiltà e allo stesso tempo può aprirsi alle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, approfondendo le tematiche del razzismo e delle migrazioni come vicenda storica ricorrente.

La geografia presenta una forte valenza interculturale per la progressiva apertura dal vicino al lontano, dalla realtà locale a quella nazionale, dal contesto europeo a quello mondiale e viceversa.

Questa disciplina mira inoltre, a cogliere le implicazioni degli interventi dell’uomo sull’ambiente e può avvalersi di una cartografia aggiornata.

Gli studi sociali possono consentire l’illustrazione dei principi della Costituzione in armonia con la Dichiarazione dei diritti dell’uomo e affrontare le tematiche della pace, della collaborazione internazionale, del rapporto con i Paesi in via di sviluppo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere gli aspetti storici e sociali, culturali, religiosi, tecnici ed economici di una situazione:
- Conoscere e comprendere modi di vivere diversi da quelli conosciuti:
- Comprendere che modi di vita, usi e costumi sono legati all’ambiente in cui si vive.
- Acquisire il reciproco rispetto dei modi di vivere diversi dai propri;
- Sviluppare la capacità di fare memoria storica di vincitori e vinti”, per

- riconciliare e rappacificare il passato con il presente e il presente con il futuro;
- Leggere gli avvenimenti storici a rovescio” dalla parte dell’altro;
 - Approfondire le conoscenze dei popoli soggetti a persecuzioni:
 - Approfondire l’analisi del pregiudizio nei fondamenti psicologici e nei presupposti storici di determinate situazioni.
 - Promuovere il superamento dell’Eurocentrismo avvalendosi di una cartografia aggiornata e planetaria: la carta di Peters.
 - Conoscere che il territorio è formato da elementi fisici e antropici interagenti tra di loro e legati da una costante e sistematica interrelazione.
 - Conoscere le problematiche dei paesi del Sud del mondo. Comprendere che la divisione tra Nord e Sud del mondo è più economica che geografica.
 - Ricercare modalità di interazione ed attività per realizzare la cooperazione e la convivenza democratica.

CONTENUTI

- Usi e costumi, tradizioni delle altre culture africane, precolombiane, arabe e afro-americane.
- Le crociate dal punto di vista dei musulmani.
- La scoperta e la conquista dell’America dal punto di vista degli Amerindi.
- Il superamento dei pregiudizi.
- Lo squilibrio economico tra Nord e Sud del mondo.
- Il commercio equo e solidale.
- Il boicottaggio.
- I diritti dell’uomo.
- I diritti dei bambini.
- I diritti negati.
- Il lavoro minorile.
- Lo sfruttamento dei minori.
- La tematica della Pace come sinonimo di amicizia, solidarietà, giustizia...

STUDI SOCIALI

- 1) I diritti umani
- 2) Breve storia delle migrazioni (forma e causa)
- 3) Storie di vita di immigrati
- 4) I Paesi di provenienza
- 5) Le comunità di immigrazione

- 6) Le leggi sull'immigrazione
- 7) Che cos'è la Caritas
- 8) Che cos'è l'O.N.U.
- 9) Che cos'è l'OPAM

ESERCIZI DI DECENTRAMENTO NARRATIVO

- L'Europa vista dagli Arabi
- I conquistatori europei visti dagli Amerindi
- L'Europa vista dagli Africani
- Gli occidentali visti dai Cinesi
- I Paesi europei visti dagli immigrati
- Gli emigranti italiani visti dai Paesi di accoglienza
- La mia matita racconta una mattina di scuola
- Il pallone racconta una partita di calcio
- L'automobile racconta il viaggio da casa a scuola

RELIGIONE

- L'Islam in Italia
- Alcuni dei pregiudizi più diffusi
- U.D. per la scuola elementare: La preghiera gestuale
- Islam e Cristianesimo a confronto
- I Cristiani e l'Islam: dal pregiudizio al rispetto
- Conoscenza dei fatti religiosi: il Cattolicesimo, il Protestantismo, la Religione Ortodossa, l'Islamismo, l'Induismo, la Religione Ebraica ecc...

AMBITO SCIENTIFICO E LOGICO-MATEMATICO

Nell'ambito scientifico e logico-matematico i vari insegnanti forniscono un contributo fondante all'educazione interculturale in quanto promuovono la capacità di ragionamento, l'apprezzamento del confronto di idee e l'atteggiamento critico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la capacità critica;

- Approfondire il legame “uomo-ambiente”;
- Maturare una coscienza ecologica;
- Cogliere analogie e differenze;
- Raccogliere e tabulare dati;
- Acquisire padronanza di tecniche d’indagine.

CONTENUTI

- Rapporto uomo-ambiente;
- Dissesto ambientale;
- Risorsa dei rifiuti:
- Riciclaggio:
- Equilibrio ecologico:
- Rispetto della natura.

MATEMATICA

Storia dell'aritmetica e della geometria in chiave interculturale; il contributo di pensiero fornito da civiltà diverse.

METODOLOGIA

La metodologia deve mirare a stimolare “processi di apprendimento” di tematiche interculturali, attraverso la ricerca e la sperimentazione piuttosto che ad informare e orientare schematicamente verso contenuti predisposti.

In questi ultimi anni si sono moltiplicate le esperienze significative di innovazione metodologica e strumentale. I nuovi metodi e le nuove tecniche, già ampiamente sperimentati nelle scuole italiane, sono i seguenti:

- Giochi di cooperazione;
- Giochi di simulazione;
- Musica e teatro
- Psicomotricità e danza;
- Ascolto di cassette e visione di videocassette;
- Conversazioni e discussioni di gruppo; - Interviste;
- Raccolte di informazioni dai libri, giornali e mezzi audiovisivi;
- Consulenze di esperti come missionari, volontari e di docenti con competenze specifiche:
- Testimonianze di extracomunitari presenti nel territorio;
- Corrispondenza interscolastica;
- Attività di gemellaggio:
- iniziative di solidarietà;

DESTINATARI: gli alunni della scuola secondaria di primo grado e gli alunni di 3[^]/4[^]/5[^] della scuola primaria

TEMPI: Il progetto si svilupperà in modo flessibile e sarà oggetto di approfondimento:

- a) disciplinare, durante le ore previste dall'organizzazione didattica;
- b) interdisciplinare, durante i tempi di compresenza;
- c) la durata del progetto sarà pluriennale.

MEZZI: Materiale di facile consumo, libri e riviste, strumenti audiovisivi, multimediali.

VERIFICA

La verifica finale tenderà ad accertare la partecipazione interattiva e l'impegno individuale e collettivo del gruppo-classe rispetto ai temi affrontati, la costruzione di valori e l'acquisizione della capacità di interagire con gli altri diversi da noi. Saranno previsti inoltre, momenti di socializzazione dei lavori con la realizzazione di giornalini, di attività di drammatizzazione, di mostre e feste di solidarietà.

DOCUMENTAZIONE : Realizzare una dispensa o un ipertesto

SPESE PREVENTIVATE

- Acquisto libri sull'intercultura in chiave interdisciplinare (Collana della E.M.I.) € 140 con cui potenziare una biblioteca di Circolo o di Istituto.

**Proposta formulata
dall'ins. Barigozzi Franco**

Borgomanero, 23 giugno 2008

BIBLIOGRAFIA

EMI

(Casa Editrice Via di Corticella,181-40128 Bologna ; tel.051/326027-fax
051/327552)

1. La mia casa è il mondo (itinerario di formazione interculturale per docenti)con videocassetta “ I viaggi di Pim e Pom “ € 15.00
2. Gegè e la nonna – alla scoperta del mondo € 6.00
3. Due mondi si incontrano – una giornata con Filippo e Aliu € 7.00
4. I voli di Paffi – libro + videocassetta € 15.00
5. Condividere il mondo – per educare i bambini alla mondialità € 7.00
6. Aldo e Mariolina a scuola una mattina € 5.00
7. Intercultura – riflessioni ed esperienze di educazione interculturale in ambito scolastico € 6.50
8. Bambini nel mondo – Asia ; + videocassetta € 15.00
9. Bambini nel mondo – Africa ; + videocassetta € 15.00
10. Bambini nel mondo – America; + videocassetta € 15.00
11. I mediatori linguistici nella scuola € 6.20
12. Didattica interculturale della religione € 6.20
13. Per capire l’intercultura- parole chiave € 6.20
14. L’interculturalità nella scuola elementare € 6.20
15. Noi visti dagli altri € 6.20
16. L’educazione interculturale oggi in Italia € 6.20
17. Didattica interculturale della geografia € 6.20
18. Didattica interculturale della storia € 6.20
19. Apprendimento e competenze interculturali € 6.20
20. Poesia e intercultura € 9
21. Didattica interculturale della matematica € 6.20
22. Didattica interculturale della geometria € 6.20
23. Didattica interculturale delle scienze € 6.20

Curriculum vitae dell'ins. Barigozzi Franco

Di ruolo da 35 anni nella scuola primaria, da circa 30 anni è docente in corsi di aggiornamento promossi da Associazioni Professionali, da Provveditorati agli studi e dall'IRRSAE PIEMONTE.

Tematiche trattate in diverse scuole di ordine e grado : la matematica, l'informatica, l'educazione alle scienze, l'educazione all'immagine ed alle tecnologie audiovisive, la relazionalità , l'intercultura e lo star bene nella scuola.

Ha esercitato la funzione di veicolatore, coordinatore e docente in corsi promossi dall'IRRSAE PIEMONTE, oltre a svolgere gli stessi compiti per gli insegnanti impegnati nell'anno di formazione.

Ha collaborato per 4 anni con l'Onu di Ginevra sui diritti umani producendo cartelloni e dispense attualmente depositati presso la sede Unesco di Parigi. Ha operato come aggiornatore nelle province di Torino, Vercelli , Novara e Verbania, trasmettendo i risultati di progetti pluriennali da lui coordinati e condotti in diverse scuole elementari.

Progetti sulla valorizzazione del patrimonio artistico locale (realizzati negli ultimi 5 anni) , sull'informatica applicata alle varie discipline (ricerca durata tre anni) e sull'intercultura sono disponibili in parte sul sito regionale <http://colorideibambini.it> , perché si possa attingere liberamente e sperimentare nei diversi contesti scolastici.

Sul sito della scuola in ospedale di Piancavallo dove opera in qualità di esperto distaccato dall'insegnamento, si possono trovare altri svariati lavori; l'indirizzo è il seguente: <http://francoins.altervista.org>

Membro del Gruppo Didattico Regionale delle scuole in ospedale del Piemonte, ha proposto e realizzato diversi progetti didattici applicati nelle varie province della Regione.

Ha curato la stampa di un'esperienza sull'intercultura, realizzata a Stresa dall'ins. Mastinu Carla Rita in collaborazione con Padre Vittorio Farronato e pubblicata recentemente dalla casa editrice EMI di Bologna.

Il sottoscritto ha inoltre creato un sito della Caritas dove è possibile vedere le finalità di questo organismo, i contatti con i missionari , le esperienze nelle scuole, i rapporti con le altre associazioni di volontariato.

L'ins.
Barigozzi Franco

Note organizzative: il progetto rivolto espressamente ai docenti, prevede momenti di formazione (massimo di 3 incontri in orario extrascolastico) e incontri periodici (cadenza bimestrale per verifica obiettivi e correttivi al lavoro impostato con i referenti di progetto).

E' possibile, in caso di bisogno, comunicare a distanza con la posta elettronica.

Lo scopo è quello di conferire centralità e protagonismo agli insegnanti di classe.

Per facilitare la loro attività, metterò a disposizione :

- 1. Libri di approfondimento**
- 2. Testi didattici**
- 3. Videocassette**
- 4. cd rom**
- 5. Siti**
- 6. Idee sul Pof in chiave interculturale e protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri**

E' necessario un incontro preliminare col collegio dei docenti per meglio esplicitare il taglio dell'attività ed i costi subordinati.

F.B.